

diid#68 Design and Art | Deadline Full-Paper 10 Giugno 2019 |

Il numero Design and Art intende proporre una riflessione rispetto al superamento di due assunti di riferimento intorno ai quali si è articolata, in prevalenza, la discussione del rapporto tra le due discipline. Il primo si riferisce al superamento delle similitudini e/o delle differenze tra questi due scenari

«Prima differenza tra Artista e Designer: l'artista ha idee soggettive e lavora secondo il proprio gusto per se stesso e per una élite, il designer è oggettivo razionale e logico, lavora in un gruppo e per l'intera società e per migliorare la produzione sia in senso estetico che pratico.»

(Munari. B. (1971), *Artista e Designer*, IT: Laterza).

Il secondo assunto invece, si coniuga, in modo critico, alla reciproca influenza e alle relazioni che arte e design hanno instaurato in termini di scambio, interferenza e contaminazione.

«Il rapporto tra arte e design è così in continuo divenire e difficilmente descrivibile con una etichetta: la stessa differenziazione tra i due ambiti appartiene ormai al passato. Il mondo dell'arte e quello del design si passano infatti informazioni, metodi di lavoro e stimoli, ma sono entrambi costituiti da casi diversi che è impossibile generalizzarli in una legge unica»

(Branzi.A. (2007). *Il Design è una forma d'arte*, in [www. ilgiornale.it](http://www.ilgiornale.it) del 12/06/2007)

Fermo restando che queste due visioni possano ancora costituire un punto di riferimento d'indagine e di approfondimento storico critico, oggi si presenta la possibilità di individuare nuovi territori, appena visibili, scarsamente coltivati, ma potenzialmente fertili che possono nascere e svilupparsi sia da sintesi del diverso e distinto approccio metodologico alle due discipline, ma anche dalle differenti tipologie di relazioni che si sono generate nel tempo. Relazioni che investono diversi piani di riferimento tra arte e design, come quelli relativi agli aspetti legati al valore sociale e di mercato degli oggetti, al coinvolgimento di nuovi attori e settori produttivi ed economici, alle diverse scuole di pensiero nella formazione disciplinare, fino alla sperimentazione di nuove forme di prodotti, manifestazioni ed eventi in cui è sempre più difficile distinguere la loro radice di provenienza.

L'individuazione o l'esistenza di un "territorio comune" dovrà mettere in evidenza, in modo inedito ed originale, le relazioni possibili che si vengono a creare, rispetto alle trasformazioni ed alle ibridazioni di significato a cui design e arte sono continuamente sottoposte, sia dal punto di vista teorico che sperimentale e concreto.

L'obiettivo principale è quello di riflettere sul rapporto tra arte e design che superi la consueta dimensione storico critica e teorico-speculativa (che la call non vorrebbe valorizzare) a favore di una visione su progetti, ricerche ed esperienze concrete, a forte contenuto sperimentale, in grado di leggere l'orientamento e le nuove tendenze contemporanee, in una nuova ed originale lettura del fenomeno.

Nella sezione Focus le tematiche previste dovranno considerare, come atto principale dell'indagine, l'approfondimento, dal punto di vista culturale, degli aspetti metodologici relativi alla reciproca influenza tra arte e design, mentre nella sezione Make, i contributi dovranno fare riferimento alla individuazione dei luoghi e dei territori di connessione tra design e arte di oggetti e prodotti, materiali ed immateriali, concreti e realizzati.

La proposta culturale che il numero vuole sviluppare è quella di registrare, al di là di un rassegna antologica dell'opera dei grandi "maestri", il grado di avanzamento della contaminazione tra questi due scenari, arte e design, così distinti ed autonomi, ma fortemente contigui.